

*Monastero invisibile*

| Dicembre 2021

**ADORAZIONE EUCARISTICA**  
*La pietra "scartata"*

**INTRODUZIONE**

*"Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi".*

L'elezione è un'iniziativa gratuita di Dio che scaturisce sempre dal suo amore. Lui sceglie perché ama. Sceglie un popolo tra tanti popoli, e sceglie degli uomini per farne sacerdoti, re e profeti. Nel suo grande amore gratuito, *Dio sceglie senza mai guardare ai meriti dell'uomo* e rielegge senza tener conto dei suoi peccati perdonati.

Papa Benedetto XVI ci dice pure che il Catechismo della Chiesa Cattolica "ricorda opportunamente che *la libera iniziativa di Dio richiede la libera risposta dell'uomo*. Una risposta positiva che presuppone sempre l'accettazione e la condivisione del progetto che Dio ha su ciascuno; una risposta *che accolga* l'iniziativa d'amore del Signore *e diventi*, per chi è chiamato, un'esigenza morale vincolante, un riconoscente omaggio a Dio e una totale cooperazione al piano che Egli persegue nella storia".

Preghiamo il Signore – con costanza, fede, speranza e insistenza - affinché mandi operai nella sua messe che è abbondante, ma allo stesso tempo bisognosa di giovani che condividano il progetto di Dio Padre.

**CANTO**

**PREGHIERA COMUNITARIA**

Padre, che semini con generosità e raccogli in un tempo solo a Te conosciuto, **don**a alla tua Chiesa giovani che sappiano seguire la voce che li chiama a stare con Gesù, che sappiano vedere con i suoi occhi, **amare con il suo cuore e donare il suo amore ai fratelli**; giovani ansiosi di incontrarti ogni giorno, **che abbiano sempre il coraggio di dirti Sì**, anche nelle situazioni più difficili, certi che saranno da Te guidati, **poiché Tu sei grande nell'amore e desideri che ti siano vicini**. Ascolta la nostra preghiera, **avvolgi nel Tuo amore chi ancora ti cerca**, Tu che raggiungi dolcemente l'intimità di ogni cuore, **Tu che largisci i doni secondo la tua bontà**, Tu che ogni giorno fai nuova la vita di ogni creatura, **donaci sante vocazioni. Amen**

## *Tempo di silenzio*

### **RACCONTO: L'ANFORA IMPERFETTA (BRUNO FERRERO)**

Ogni giorno, un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che gli trotterellava accanto. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio, perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia. L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!". Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia.

Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite". Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse:

"Guarda il bordo della strada". "E' bellissimo, pieno di fiori". "Solo grazie a te", disse il padrone. "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno..." "Siamo tutti pieni di ferite e screpolature, ma se lo vogliamo, Dio sa fare meraviglie con le nostre imperfezioni.

*Quando Cristo chiama alla Sua sequela non vede le nostre "imperfezioni", perché sa che Dio le trasforma in "meraviglie".*

### **SALMO 138**

**Solista:** Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
Tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri  
Mi scruti quando cammino e quando riposo.

**Assemblea:** *Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla lingua  
e Tu, Signore, già la conosci tutta.*

**Solista:** Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo

**Assemblea:** *Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra*

**Solista:** Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio;  
se li conto sono più della sabbia,  
se li credo finti, con te sono ancora.

**Assemblea:** *Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri;  
vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita* *Gloria al Padre...*

## CANONE E TEMPO DI SILENZIO

### DAL VANGELO DI LUCA 5, 1-8

Un giorno, mentre si trovava sulla riva del lago di Genesaret e la folla gli faceva ressa intorno e ascoltava la parola di Dio, egli vide due barche vuote sulla riva. I pescatori erano scesi e stavano lavando le loro reti. Salì su una di quelle barche, quella che apparteneva a Simone, e pregò questi di allontanarsi un po' dalla riva. Sedutosi, si mise a insegnare alla folla dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e insieme ai tuoi compagni getta le reti per la pesca». Simone gli rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte senza prendere neppure un pesce; però, sulla tua parola, getterò le reti». Gettatele, presero subito una tale quantità di pesci che le loro reti si rompevano. Allora chiamarono i compagni dall'altra barca perché venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono le due barche a tal punto che quasi affondavano. Vedendo questo, Pietro si gettò ai piedi di Gesù dicendo: «Allontanati da me, Signore, perché io sono un peccatore».

**Riflessione:** *"Lasciarono tutto e lo seguirono"*. Quest'ultima frase del Vangelo proposto è il vero «miracolo» della pesca nel lago, narrata da Luca all'inizio della vita pubblica di Gesù che si rivela come il primo pescatore che sa compiere il miracolo di cambiare il cuore degli uomini perché non vivano più soli per sé stessi. *I seminaristi* sono coloro che si mettono alla sequela di Gesù e *lasciano tutto per seguire Cristo* e il nostro mondo, quello di oggi, segnato dalle «acque profonde», come amava dire Paolo VI, *ha bisogno di questa barca e di pescatori obbedienti al Vangelo*. Non c'è dubbio che debbono ritrovare la fede di Pietro e non è questione di sentirsi puri e senza macchia. Pietro non era certo immune dal peccato, ma *Pietro sa inginocchiarsi*. Quest'uomo, che il Vangelo ci mostra prostrato in ginocchio davanti a Gesù, è *l'immagine del vero credente*, esempio per tutti noi. *Pietro riconosce in Gesù il Kyrios, il vero Signore della sua vita*. Ai Seminaristi e a tutti noi, oggi viene detto, come a Pietro quel giorno: «Non temete, d'ora in poi sarete pescatori di uomini». *«D'ora in poi»: da oggi in avanti*. Questo nuovo inizio di Pietro è il vero miracolo che il mondo attende! Per questo vogliamo affidare a Dio, in modo privilegiato, tutti i Seminaristi.

## CANTO E TEMPO DI SILENZIO

### INVOCAZIONI (SACERDOTI)

Signore Gesù, ci hai chiamato alla vita per proporci l'amore, ***dando ad ognuno una vocazione specifica per vivere l'amore***. A che vale la vita se non la si dona? ***Che senso ha se non è una risposta gioiosa ad un progetto d'amore, ad una chiamata?*** Tu ci ricordi che ogni vocazione richiede radicalità, non mezze misure; ***esige povertà di spirito, donazione, disponibilità a rendere l'altro felice, ad attuare la tua volontà***. Il mare è fatto di tante gocce, il deserto di tanti granelli di sabbia, ***così è di chi vuol seguirti, Signore, tanti passi dietro di Te, anche se non tutto si riesce subito a comprendere***. Donaci, Signore, la forza di cominciare.

## PADRE NOSTRO - BENEDIZIONE EUCHARISTICA – CANTO FINALE